



MINISTERO
DELLA
CULTURA



TEATR*in*SCUOLA

2026-2027



un progetto
ALT ACADEMY

direzione artistica
PINO STRABIOLI

www.altacademy.it



DIREZIONE ARTISTICA

Da sette anni la direzione artistica del progetto “TeatrinScuola” è affidata a Giuseppe Strabioli, in arte Pino Strabioli. Attore, autore, regista, conduttore televisivo, da sempre si divide fra piccolo schermo e teatro.



“Sono sempre stato affascinato dalla memoria, dall'esigenza di tenere vivo il grande passato e di mantenere in vita le grandi personalità della cultura e della storia dello spettacolo, ma allo stesso tempo ho sempre pensato di dover mettere al servizio delle nuove generazioni di attori e spettatori le grandi esperienze che ho maturato stando a strettissimo contatto con i grandi personaggi della letteratura, della musica e del teatro, per fornire delle solide basi da cui partire per innovare e sconvolgere, con logica e delicatezza, il mondo della scena e delle tecniche spettacolari.” PINO STRABIOLI

Pino Strabioli ha accolto la sfida di parlare con i giovani ai giovani, azionando il meccanismo di un passaggio di “testimone” culturale da chi la storia del teatro l'ha vissuta in un fiorente passato a chi la storia del teatro dovrà costruirla nel futuro. La sfida è su nuove tematiche, nuovi linguaggi, nuove contaminazioni. Il teatro diventa il mondo del possibile, il campo della ricerca e della sperimentazione, il punto di contatto e forse anche di rottura tra passato e futuro. “Tutto può coesistere e coabitare, purché resti salva la qualità di quello che si fa”. È un richiamo forte alla necessità di uno studio meticoloso della tecnica, per assorbire gli insegnamenti e apportare le innovazioni. Il teatro deve essere il luogo della riflessione e dell'incontro, la fucina delle idee e delle novità, il serbatoio del rispetto e dell'inclusione. E includere significa coinvolgere, interessare, catturare, spronare; senza un reale coinvolgimento lo spettatore resta passivo, lontano. La grande rivoluzione che “TeatrinScuola” ogni anno deve mettere in campo è la possibilità, ormai certezza, di realizzare progetti su misura per gli adolescenti, affrontando tematiche a loro vicine, sperimentando nuovi sistemi spettacolari, rendendo comprensibili testo e taglio registico attraverso laboratori illustrativi preparatori. Gli spettatori devono potersi specchiare in quello che vedono e devono comprendere il messaggio in maniera chiara. Il Teatro, come ogni altra forma d'Arte, ha bisogno di intercettare i cambiamenti culturali e sociali e di rinnovarsi in simbiosi con l'epoca in cui vive. Calare il teatro nel quotidiano, con le sue forme di comunicazione, può diventare un importante mezzo per dialogare con il pubblico e, soprattutto, con le giovani generazioni. Il progetto “TeatrinScuola” 2026/2027 è diviso in 6 sezioni (Comicità - Sociale (2 spettacoli) - Civile - Classici - English Theatre - Legalità) e nasce con l'obiettivo di: offrire opportunità lavorative a giovani professionisti del settore dello spettacolo dal vivo; creare progetti nuovi e vicini al mondo dei giovani spettatori; accompagnare gli studenti, con attività laboratoriali gratuite, alla piena consapevolezza del prodotto artistico a cui assisteranno, aiutandoli ad individuare il senso e le motivazioni del processo creativo; contribuire alla formazione del pubblico; creare programmi artistici di supporto alle attività scolastiche istituzionali; raggiungere le periferie e le zone disagiate con la cultura del bello; puntare al superamento dei confini, attraverso la sezione “English Theatre”, abituando gli spettatori alla visione di un testo totalmente in lingua inglese; utilizzare linguaggi creativi nuovi; promuovere drammaturchi contemporanei e testi che nascano da ricerche sul campo e testimonianze dal vivo; contaminare i generi e ricorrere all'interazione tra video e spettacolo dal vivo, intrecciando danza, canto e teatro; affrontare temi come paura, discriminazione, razzismo, bullismo, identità di genere, violenza sulle donne, disabilità, spronando i giovani all'accettazione delle diversità, all'integrazione e al rispetto.

CV del direttore artistico



Pino Strabioli inizia a lavorare in teatro nel 1986 sotto la guida di Patrick Rossi Gastaldi (Valentin fest, Valentin kabaret, Kabaret kuche, Wunderbar, Da Gastone, Sufi, Milly), dopodiché con la Compagnia Stabile del Piccolo Eliseo è nel cast de "L'uomo, la bestia e la virtù" e di "Minnie la candida", entrambi con la regia di Marco Parodi. Esordisce in televisione nel '92 a Telemontecarlo in "T'amo TV"; nel 1993 conduce "Complimenti allo chef" e nel 1994 "Senza fissa dimora". Nello stesso periodo inizia a collaborare con Rai 1 prendendo parte a 4 edizioni di "Unomattina" (1993-97) e 3 edizioni di "Unomattina estate" (1993, 97 e 98). Mentre proseguono i lavori teatrali (ricordiamo "I viaggi di Gulliver", di Paolo Poli), nella stagione 1999-2000 è autore e conduttore di "Souvenir d'Italie" su Telemontecarlo. Dal 2000 al 2010 è autore e conduttore di "Cominciamo bene" su Rai 3 e dal 2000 al 2003 "Aspettando Cominciamo bene". Sempre per la stessa rete negli anni successivi conduce "Palco e retropalco" e "Rivediamoli", e le rubriche settimanali dedicate allo spettacolo dal vivo all'interno dei programmi "Apprescindere" e "Elisir" condotti da Michele Mirabella, e "Quante storie" condotto da Corrado Augias. Dopo aver condotto "That's Italia" (2012) su La7d, dove racconta usi e costumi degli italiani, torna su Rai 3 con due cicli di "Colpo di scena". Nel 2015 sempre per Rai 3 presenta "E lasciatemi divertire", otto puntate dedicate ai vizi capitali, protagonista Paolo Poli. Dal 2015 al 2018 è in tournée con Piera Degli Esposti nello spettacolo "Wikipiera". Nelle stagioni 2015-16 e 2016-17 è in tournée con "Sister Act", regia Saverio Marconi. Nel 2016 conduce la diretta del "Premio Strega" su Rai 3 e lo "Speciale Colpo di scena" dedicato a Carla Fracci. Nel 2017 presenta per Rai 3: "SanremoPoli", "Quella donna sono io" e "Parlo da sola". Cura la direzione artistica della stagione di prosa di "Palazzo Santa Chiara" a Roma e del "Teatro Comunale" di Atri, in provincia di Teramo. Dal 22 maggio 2017 fa parte del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione TeMa che ha in gestione il "Teatro Mancinelli" di Orvieto. Nel 2018, ancora per Rai 3 conduce "Grazie dei fiori", 5 puntate sul Festival di Sanremo e i suoi protagonisti. Lo stesso anno presenta per Rai 3 "In arte Patty Pravo". Nel 2019 conduce 10 puntate della nuova edizione di "Grazie dei fiori" e di "In arte Mina" e recita a teatro con Christian De Sica nello spettacolo-concerto "Christian racconta Christian de Sica". Nel 2019 conduce la LXXIII edizione del Premio Strega, e due nuovi speciali del ciclo "In arte...". Nel 2020 propone un terzo ciclo di "Grazie dei fiori" in 6 puntate. Dal 28 dicembre 2019 debutta in radio su Rai Radio 2 in "Viva Sanremo". Nel 2020 affianca Maurizio Costanzo nella rubrica "Insonnia", 4 puntate su Rai3 e torna su Rai 1 per condurre ogni sabato mattina "Il Caffè di Raiuno Estate". In occasione del centesimo compleanno di Franca Valeri, conduce su Rai 1 lo speciale "Essere Franca". Oggi è su Rai 1 con la conduzione della rubrica "Il Caffè di Raiuno", e su Rai Radio Due continua a condurre il programma "Grazie dei Fiori".

Interventi di educazione e promozione per l'avvicinamento dei giovani & FSL - Formazione Scuola Lavoro

Alt Academy è un'associazione culturale da sempre impegnata nella formazione del pubblico, nell'educazione al Bello e all'Arte. Settore di eccellenza è quello dei "format teatrali". Costruiti appositamente per il mondo della Scuola, questi format sono strutturati in modo da avvicinare i giovani al teatro non come spettatori passivi ma come veri e propri fruitori attivi della scena. Solo così, i ragazzi possono cogliere il reale valore di bellezza, di educazione alla cittadinanza e di impegno etico del teatro. Guardiamo con propositività alla Scuola, intesa come luogo deputato all'Istruzione, e grazie alle nostre competenze teatrali, artistiche, istituzionali, possiamo offrire un percorso articolato e multidisciplinare: allestimenti teatrali, scritture creative collettive, incontri con esperti, laboratori interattivi, media partnership, momenti di sperimentazione e attività di formazione dello "spettatore-protagonista" sono i punti base del nostro progetto. Il progetto "TeatrInScuola" è rivolto ai giovani delle Scuole secondarie, agli insegnanti ed alle loro famiglie ed intende utilizzare il Teatro quale forma artistica di perfetta sintesi per affrontare e approfondire tematiche di interesse sociale e culturale. Fin dalla sua nascita, Alt Academy si è inserita nel mondo della scuola, partendo da Roma e dal Lazio per poi approdare anche alle scuole di altre regioni, con la formazione teatrale e con tutta la programmazione di laboratori di formazione dello spettatore a corredo degli spettacoli prodotti. Nel tempo l'associazione ha assistito ad una crescita di consenso e partecipazione, riuscendo a coinvolgere ogni anno più di 11.000 studenti. Ogni sezione di "TeatrInScuola" viene preceduta da un ciclo di Laboratori Preparatori gratuiti per le Scuole. I Laboratori hanno lo scopo di illustrare ai ragazzi le tematiche dello spettacolo a cui assisteranno e sono svolti in maniera completamente interattiva per mettere ogni studente nelle condizioni di essere un elemento essenziale e di partecipare allo spettacolo in modo attivo e consapevole. Non vogliamo platee di spettatori passivi ma crediamo nella formazione del pubblico di domani. Gli studenti dovranno poi partecipare al Contest "RecenSIAMO CREATIVI" (dettagli nella pagina seguente).

Da anni Alt Academy collabora con le scuole sui progetti di FSL per il conferimento di ore di "Formazione Scuola Lavoro". Il percorso prevede il laboratorio preparatorio gratuito, la visione dello spettacolo ed il Contest "RecenSIAMO CREATIVI" per un totale di 40 ore di FSL (come previsto dal percorso della piattaforma multimediale "InterAct"). Le ore sono cumulabili; uno studente che partecipi a più sezioni del progetto potrà sommare le ore di formazione realizzate in ciascuna sezione.

**ALT
ACADEMY
RISULTATI**

1500

DOCENTI
COINVOLTI

11.500

STUDENTI
OGNI ANNO

600

ISTITUTI
FIDELIZZATI

**TEATRinSCUOLA
OBIETTIVI
2026/2027**

600

LABORATORI

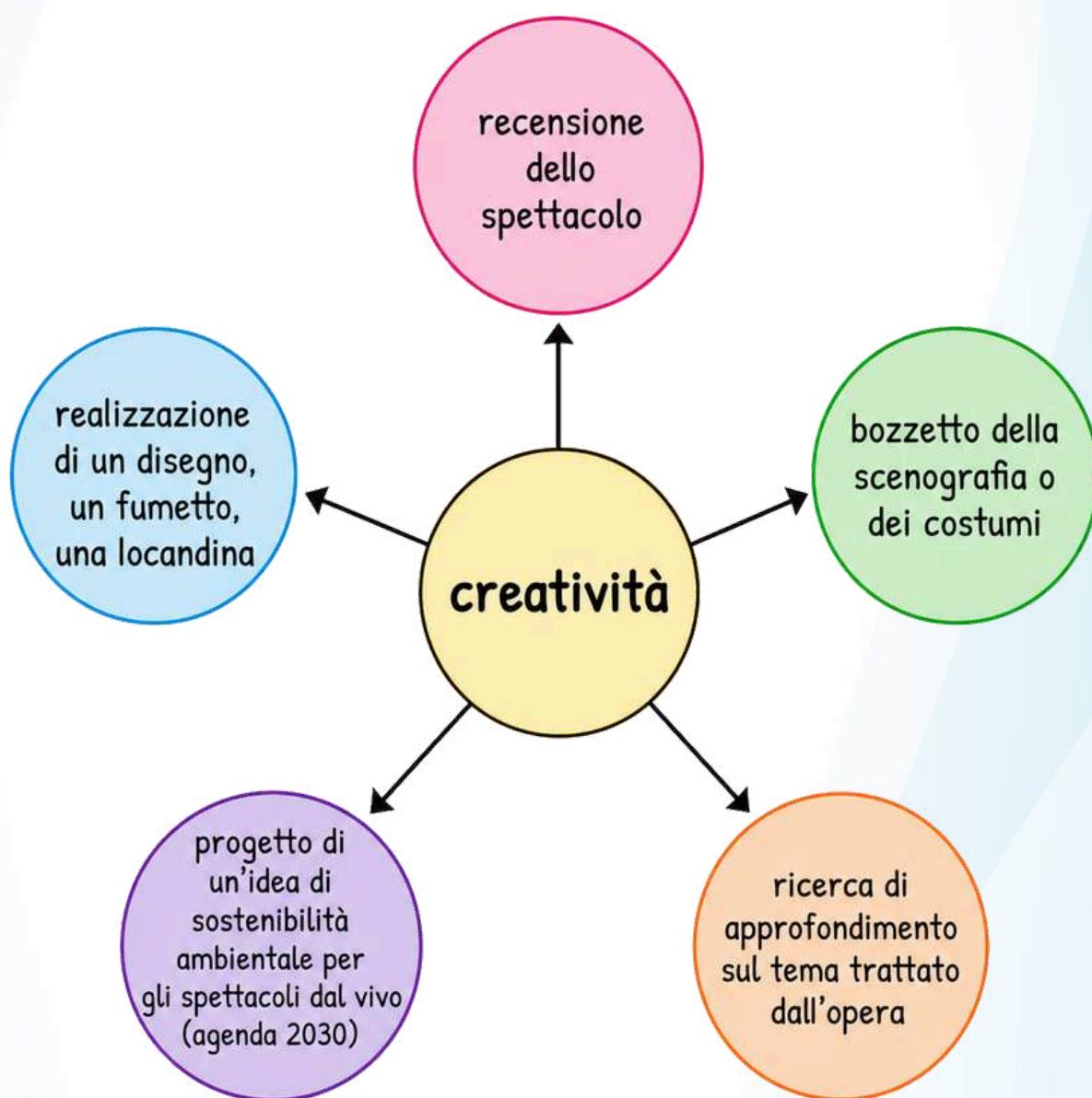
16.000

STUDENTI

[**RECEN***siamo*]

creativi

“RecenSIAMO CREATIVI” è la terza fase del percorso FSL e prevede che gli studenti compilino il “Formulario” riportato nella “Sezione Attiva” della piattaforma InterAct per poi produrre un elaborato a scelta tra quelli riportati nello schema qui sotto.





InterAct

In questo progetto i laboratori preparatori alla visione degli spettacoli teatrali sono fondamentali. Attraverso attività interattive e pratiche e riflessioni guidate, gli studenti potranno sviluppare consapevolezza critica e sensibilità artistica. Questo approccio li trasformerà da semplici spettatori passivi a partecipanti attivi e coinvolti. I laboratori favoriscono una connessione emotiva ed intellettuale con lo spettacolo, stimolando la curiosità, il pensiero creativo e la capacità di interpretazione e chiarendo le ragioni sociali, culturali o storiche che sono alla base dello spettacolo stesso. Il teatro diventa così un'esperienza educativa condivisa e profondamente arricchente. I laboratori proposti riescono ad essere ancora più immersivi e coinvolgenti grazie alla nostra piattaforma "InterAct". La piattaforma è raggiungibile dal nostro sito mediante password, che verrà consegnata ai docenti in sede di prenotazione.

LA PIATTAFORMA

"InterAct" rappresenta uno strumento innovativo pensato per arricchire l'esperienza teatrale degli studenti. Multimediale, interattiva e multidisciplinare, è suddivisa in cinque sezioni che approfondiranno lo spettacolo attraverso curiosità, video laboratori, interviste agli attori, trailer degli spettacoli, gallerie fotografiche, contenuti ipertestuali ed attività interattive. Gli studenti potranno usufruire dei contenuti sia in classe sia in maniera autonoma, rendendo l'esperienza più immersiva ed adatta alle proprie esigenze. Una sezione dedicata ai docenti offrirà materiali didattici utili per preparare e rielaborare l'esperienza.

Agli studenti che svolgeranno il laboratorio su "InterAct" saranno riconosciute 40 ORE DI FSL

LA STRUTTURA

La struttura tecnica di InterAct è pensata per offrire un'esperienza accessibile e coinvolgente su tutti i dispositivi, grazie ad un design responsive e intuitivo. L'interfaccia, semplice e chiara, è adatta anche a chi non ha particolare familiarità con la tecnologia. Gli studenti potranno familiarizzare con lo spettacolo e con gli attori grazie ad interviste, foto e trailer. I collegamenti ipertestuali e gli approfondimenti sulle motivazioni sociali, storiche e culturali rendono lo spettacolo attuale e necessario anche per le nuove generazioni. L'obiettivo è unire tecnologia e teatro in un percorso educativo dinamico, interattivo e completo.



1. Homepage:

Punto di accesso centrale.

Introduce la piattaforma, il progetto e accoglie l'utente con un messaggio personalizzato.



2. Lo spettacolo:

Approfondimento sullo spettacolo.

Trama, protagonisti, video creativi e materiali visivi coinvolgenti.



3. Perché questo spettacolo?

Spazio culturale informativo.

Contesto teatrale, autori e riflessioni sui temi messi in scena.



4. Preparazione allo spettacolo:

Area interattiva e didattica.

Attività pre-visione, video laboratori e materiale di studio.



5. Sezioni attive

Contest Studenti

Spazio creativo per recensioni e contenuti originali.

Didattica Insegnanti

Strumenti educativi per portare lo spettacolo in classe.

SEZIONI DEL PROGETTO

Sezione Sociale

Spettacolo 1
"DUE MONDI" di Johnna Adams

Laboratorio 1
Prospettive

Spettacolo 2
"CENERI ALLE CENERI" di Harold Pinter

Laboratorio 2
Io mi ricordo

Sezione Comicità

Spettacolo
"RIUNIONE CONDOMINIALE" di N. L. White

Laboratorio
Inganno Comico

Sezione Classici

Spettacolo
"COSÌ È (SE VI PARE)" di Luigi Pirandello

Laboratorio
Pirandellianamente

Sezione Legalità

Spettacolo
"MARCINELLE" di Ariele Vincenti

Laboratorio
Carbone & Diritti

Sezione Civile

Spettacolo
"IL CONFINE" di Kieran Lynn

Laboratorio
Oltre il Confine

English Theatre

Show
"THE HAPPY PRINCE" di Oscar Wilde

Workshop
Build & Believe

Biglietto
studente
€ 10,00

Biglietto
studente H
€ 5,00

Docente
accompagnatore
Gratuito

Laboratori
Gratuiti

sezione sociale #1

LO SPETTACOLO

“DUE MONDI”

di Johnna Adams

con

Aurora Spreafico e Luigi Fedele

regia: Riccardo D'Alessandro / scene: Angelo Bonanni

luci: Roberto Di Lorenzo / costumi: Susanna Ciucci

Whitney e Max sono due ragazzi dalla sensibilità fuori dal comune, capaci di sentire e immaginare con un'intensità tutta loro. Per proteggere il proprio cuore, hanno costruito due universi in cui rifugiarsi: quello di Whitney è luminoso, ironico e futuristico, popolato di colori e di sogni; quello di Max profondo, intenso e carico di responsabilità, abitato da silenzi e da promesse. Entrambi vengono spinti dalle famiglie a una sperimentazione farmacologica che promette di renderli "finalmente normali".

Ma accettare la cura significa rinunciare ai propri mondi interiori, frutto di anni di immaginazione e di una bellezza tutta personale. È proprio durante il trattamento che Whitney e Max si incontrano e si innamorano, scoprendo un legame raro che nasce dalle loro fragilità più dolci. Insieme imparano a guardarsi senza paura, a riconoscersi nei dettagli che gli altri non vedono, a custodirsi a vicenda come si custodisce qualcosa di prezioso. L'amore li mette davanti a una scelta delicata: si può vivere nella realtà senza perdere ciò che ci rende davvero unici?

“Due Mondi” è una storia d'amore intensa e poetica, un canto al potere salvifico del sentimento e alla forza luminosa che nasce quando due solitudini si riconoscono. Un'opera che si interroga sul significato di normalità e sul valore della diversità interiore.

Marzo 2027: 8, 9, 10, 11, 12 - Aprile 2027: 19, 20, 21

TEATRO DE' SERVI

via del Mortaro, 22 (ang. via del Tritone)

Metro A - “Barberini”

- **INIZIO SPETTACOLI: ORE 11:00**
- **DURATA SPETTACOLO: 80 MINUTI**

sezione sociale #1

LABORATORIO

- *Prospettive* -

**IL LABORATORIO SARÀ SVOLTO ONLINE SULLA PIATTAFORMA
MULTIMEDIALE E MULTIDISCIPLINARE "INTERACT"**

Imparare a guardare la realtà da punti di vista diversi significa accettare che ciò che consideriamo "normale" è costruito e non assoluto. Questo laboratorio nasce con l'intento di creare un dialogo tra attori e studenti senza risposte univoche, ma con domande condivise.

FASE 1: LA TRAMA – MONDI POSSIBILI E PERCEZIONE DEL REALE - Gli operatori racconteranno la trama di "Due Mondi", introducendo Whitney e Max e i loro universi interiori contrapposti. Il racconto diventa occasione per riflettere sul concetto di realtà e su quanto essa sia influenzata dalla percezione individuale. Gli studenti saranno coinvolti nel confronto sulle proprie prospettive personali.

FASE 2: IDENTITÀ, SGUARDI E NORMALITÀ SOCIALE - Con gli attori si esplorerà il tema dell'identità e del confine tra ciò che siamo e ciò che gli altri vedono. La riflessione si concentrerà su come la società definisce la normalità e su quanto questo influenzi la percezione di sé e degli altri. Gli studenti saranno stimolati a interrogarsi sul valore delle etichette.

FASE 3: REALTÀ COSTRUITA, MEDIA E RELAZIONI - Si esplorerà il rapporto tra realtà interna e realtà esterna in un mondo dominato da media e dalle rappresentazioni. Il legame tra Whitney e Max diventa occasione per riflettere su come si costruiscono le relazioni quando le percezioni del mondo non coincidono. Centrale sarà il tema dell'autenticità.

FASE 4: DIVERSITÀ, CURA E SGUARDO SULLA FRAGILITÀ - Attraverso materiali e confronto, si analizzerà il modo in cui la fragilità mentale viene interpretata nella società contemporanea. Partendo anche dal contesto della Legge Basaglia, si rifletterà sull'importanza dello sguardo e della relazione nella comprensione dell'altro. Il laboratorio si chiude sull'idea che ogni individuo porta una propria prospettiva del mondo.

GRATUITO PER LE SCUOLE

sezione sociale #2

LO SPETTACOLO

“CENERI ALLE CENERI”

di *Harold Pinter*

con

Andrea Garofoli e Letizia Raimondi

regia: Andrea Garofoli / assistente alla regia: Riccardo D'Alessandro

Questa celebre opera di Harold Pinter, premio Nobel per la letteratura, è un testo che parla a tutti noi e in particolare ai più giovani: racconta la dignità delle persone, i diritti fondamentali e la denuncia delle violenze più gravi della storia, dagli stermini di massa ai soprusi contro le donne.

La vicenda si svolge attraverso una conversazione apparentemente normale tra Devlin e Rebecca, marito e moglie. Lui cerca continuamente di riportare il dialogo alla vita di tutti i giorni, all'intimità rassicurante della casa. Lei invece evoca immagini forti e universali: folle trascinate verso la morte, treni carichi di prigionieri, paesaggi gelidi, donne strappate ai propri figli, persecuzioni e violenze subite dai più indifesi.

Da questo scambio emerge a poco a poco un passato terribile. Il tema della deportazione nei campi di sterminio nazisti affiora in modo frammentato e suggestivo, insieme a quello della violenza sulle donne, vittime silenziose di ogni epoca. Rebecca è una di loro, mentre Devlin si rivela ambiguo: un uomo che usa il proprio potere per manipolare la memoria e confondere la verità.

Lo spettacolo vuole scuotere chi guarda, ricordando quanto l'essere umano sappia essere crudele. Centrale è il valore della memoria: raccontare, ricordare e non negare è l'unico modo per impedire che simili atrocità si ripetano.

Gennaio 2027: 25, 26, 27

TEATRO DE' SERVI

via del Mortaro, 22 (ang. via del Tritone)

Metro A - “Barberini”

- INIZIO SPETTACOLI: ORE 11:00
- DURATA SPETTACOLO: 70 MINUTI

sezione sociale #2

LABORATORIO

- lo mi ricordo -

**IL LABORATORIO SARÀ SVOLTO ONLINE SULLA PIATTAFORMA
MULTIMEDIALE E MULTIDISCIPLINARE "INTERACT"**

Imparare a leggere la memoria significa confrontarsi con ciò che l'essere umano tende a rimuovere o distorcere. "Ceneri alle ceneri" di Harold Pinter ci mette di fronte a un dialogo apparentemente quotidiano che lentamente rivela un passato di violenza, potere e distruzione, interrogando la fragilità della verità e della memoria. Questo laboratorio nasce come spazio di ascolto e riflessione su ciò che resta quando la storia viene frammentata o negata.

FASE 1: LA TRAMA: PAROLA, SILENZIO E REALTÀ NASCOSTA - Gli operatori introdurranno la struttura del testo e il dialogo tra Devlin e Rebecca. Gli studenti saranno guidati a riflettere su come la realtà possa emergere anche attraverso il non detto e la frammentazione del racconto.

FASE 2: MEMORIA, RIMOZIONE E VERITÀ STORICA - Si affronterà il tema della memoria storica e della sua fragilità. Attraverso il confronto con gli attori si discuterà di come il passato possa essere rielaborato, distorto o negato, e del ruolo della testimonianza.

FASE 3: VIOLENZA, POTERE E MANIPOLAZIONE DEL RICORDO - Il laboratorio approfondirà le dinamiche di potere presenti nel testo, analizzando la relazione tra vittima e persecutore e il modo in cui la verità può essere alterata attraverso il linguaggio. Questa fase si conclude con una importante digressione sulla violenza sulle donne.

FASE 4: DIGNITÀ UMANA E RESPONSABILITÀ DELLA MEMORIA - Attraverso materiali e confronto finale si rifletterà sul valore della memoria come atto etico e politico. Verranno affrontati i principali genocidi e crimini contro l'umanità del Novecento e della storia contemporanea, con l'obiettivo di comprendere la portata universale della violenza e della responsabilità del ricordo. Il laboratorio si chiude sull'idea che ricordare non è solo un esercizio del passato, ma una responsabilità verso il presente e il futuro.

GRATUITO PER LE SCUOLE

sezione comicità

LO SPETTACOLO

“RIUNIONE CONDOMINIALE”

di *N.L. White*

con

***Riccardo D'Alessandro, Antonia Di Francesco, Luca Ferrini,
Andrea Lintozzi, Alberto Melone, Alessandra Mortelliti***

*regia: Luca Ferrini / assistente alla regia: Andrea Verticchio
scene: Angelo Bonanni / luci: Roberto Di Lorenzo / costumi: Susanna Ciucci*

Un fatiscante palazzetto di periferia, pochi condomini superstiti e un inaspettato colpo di fortuna: grazie al generoso lascito testamentario di un condomino da poco deceduto, l'edificio è stato sottoposto a lavori di ristrutturazione tutt'altro che impeccabili, ed è stato trasformato, almeno in apparenza, in un piccolo gioiello immobiliare pronto per essere venduto a un acquirente facoltoso e ignaro. È la mattina del grande giorno e non resta che una cosa da fare prima di mettere le mani sui soldi, una semplice riunione condominiale per firmare, all'unanimità, l'ultimo verbale insieme all'accordo di vendita. Ma dietro questa semplicità è in agguato il caos. I condomini si ritroveranno coinvolti in un imprevisto tanto macabro quanto esilarante. In un susseguirsi frenetico di equivoci e situazioni paradossali, tra travestimenti improbabili, fughe per le scale e lungo i cavi dell'ascensore, gli inquilini si ritroveranno a lottare senza sosta e con i loro discutibili mezzi per salvare i propri soldi, portare a termine la cessione dell'immobile e andarsene il più velocemente possibile. La vera domanda, per gli inquilini, alla fine, sarà non se riusciranno a vendere il palazzo ma se riusciranno a sopravvivere fino all'ora di pranzo. Una commedia corale dal ritmo frenetico e dall'irresistibile comicità, dove la verità, sepolta sotto strati di calce, non dovrà, per nessun motivo, venire a galla, e il cinismo diventerà l'unico modo per non affondare nelle spese condominiali. Riusciranno i nostri “eroi” intrappolati in un vortice di menzogne ed equivoci a firmare l'accordo prima che il palazzo – e i loro nervi – crollino definitivamente? Un ingranaggio esilarante che innesta la comicità intrinseca delle riunioni condominiali nella migliore tradizione della farsa d'autore.

Gennaio 2027: 7, 8, 11

TEATRO DE' SERVI

via del Mortaro, 22 (ang. via del Tritone)

Metro A - “Barberini”

- **INIZIO SPETTACOLI: ORE 11:00**
- **DURATA SPETTACOLO: 75 MINUTI**

sezione comicità

LABORATORIO

- Inganno Comico -

**IL LABORATORIO SARÀ SVOLTO ONLINE SULLA PIATTAFORMA
MULTIMEDIALE E MULTIDISCIPLINARE "INTERACT"**

Imparare il linguaggio comico significa coltivare la propria libertà intellettuale. Ridere aiuta a vivere meglio. Comici si nasce o si diventa? E la comicità sta nell'occhio di chi guarda o nelle parole, nei movimenti e nelle espressioni di chi agisce? Che cosa sono il pensiero umoristico e il linguaggio comico? Come si crea la comicità e come si esprime? Quali sono le tecniche per inventare il proprio personaggio comico? Il nostro obiettivo è offrire un percorso formativo che possa essere per chiunque un'esperienza di arricchimento e crescita personale. Perché allenare il pensiero comico è certo un'esigenza artistica, ma prima di tutto è una necessità quotidiana, è parte viva e integrante dell'espressione umana.

FASE 1: INGANNO COMICO - I nostri attori terranno una breve lezione tesa a dimostrare come nella vita quotidiana chiunque di noi usi più spesso di quanto creda il meccanismo chiamato "inganno comico".

FASE 2: LA TRAPPOLA - I ragazzi saranno impegnati nell'esecuzione di alcuni "esercizi teatrali" che renderanno chiara l'importanza di alcune tecniche di interpretazione attoriale e di scrittura che, immancabilmente, tessono "la trappola comica" e predispongono lo spettatore alla risata.

FASE 3: GLI STEREOTIPI - I nostri attori proporranno delle scene tratte da opere famose che i ragazzi interpreteranno seguendo uno stereotipo comico. Dimosteremo così come esistano delle tipologie prettamente comiche a prescindere da ciò che le parole raccontano.

FASE 4: IL TEMPO - Verranno mostrati agli studenti i due tempi comici per eccellenza: il "super-lentissimo" e il "velocissimo". Dimosteremo così che il ritmo con cui si racconta un fatto può influire sulla comicità dello stesso.

GRATUITO PER LE SCUOLE

sezione classici

LO SPETTACOLO

“COSÌ È (SE VI PARE)”

di Luigi Pirandello

con

***Vittorio Carotenuto, Aurora Cataldi, Riccardo D'Alessandro,
Alessandra De Pascalis, Antonia Di Francesco, Luca Ferrini,
Valeria Monetti, Alessandro Moser, Veronica Stradella, Andrea Verticchio***

*regia: Luca Ferrini / assistente alla regia: Andrea Verticchio
scene: Angelo Bonanni / luci: Roberto Di Lorenzo / costumi: Susanna Ciucci*

Uno spazio scenico essenziale, quasi astratto, richiama la forma di un'arena dove ogni figura prende posto per assistere, ma anche per partecipare, a un confronto che lentamente si trasforma in ossessione collettiva. Al centro della vicenda emergono due presenze opposte e inconciliabili, portatrici di racconti divergenti, ciascuno credibile, ciascuno impossibile da accettare insieme all'altro. Da questo contrasto nasce un enigma che coinvolge tutti: comprendere chi dica la verità diventa un'urgenza, una necessità che travolge ogni equilibrio. Ma la verità, sfuggente e mutevole, si dissolve sotto lo sguardo di chi tenta di afferrarla. Ogni punto di vista si rivela parziale, ogni certezza si incrina di fronte alla relatività dell'esperienza umana. La realtà si frammenta in molteplici interpretazioni, tutte valide e tutte insufficienti. La comunità, incapace di tollerare l'incertezza, si aggrappa al bisogno di una risposta definitiva, trasformando la curiosità in giudizio e il dubbio in condanna. I personaggi si muovono così tra tensione e ironia, sospesi tra il desiderio di capire e l'impulso di etichettare, rivelando una comicità involontaria che nasce proprio dalla loro rigidità. Attraverso un ritmo serrato e dialoghi incalzanti, la scena si carica di energia, costruendo un crescendo emotivo che coinvolge lo spettatore fino a renderlo parte integrante del conflitto. Ogni figura diventa specchio di un bisogno più profondo: affermare la propria visione come unica possibile. Eppure, tra le voci che si sovrappongono, se ne distingue una capace di osservare senza giudicare, di accettare la molteplicità senza ridurla. È una voce libera, distante dal bisogno di definire, che suggerisce una prospettiva diversa: forse la verità non è una sola, ma vive nelle infinite possibilità dello sguardo umano.

Febbraio 2027: 3, 4, 5, 9, 10, 11, 12 - ore 11:00

Febbraio 2027: 15, 16, 17 - ore 09:30 / 11:30

TEATRO DE' SERVI

via del Mortaro, 22 (ang. via del Tritone)

Metro A - “Barberini”

DURATA SPETTACOLO: 80 MINUTI

sezione classici

LABORATORIO

- Pirandelliana.mente -

**IL LABORATORIO SARÀ SVOLTO ONLINE SULLA PIATTAFORMA
MULTIMEDIALE E MULTIDISCIPLINARE "INTERACT"**

La verità è soltanto nella soggettività e per la soggettività: vero, può essere tutto. Seguendo la logica di Pirandello esploreremo le relazioni interpersonali e metteremo in luce l'incomunicabilità, cioè la difficoltà di comunicare autenticamente, sottolineando come le persone siano spesso intrappolate in maschere sociali che impediscono una vera connessione. Questa prospettiva aiuterà a comprendere perché le relazioni siano spesso caratterizzate da superficialità, interpretazione e pregiudizio, rendendo difficile raggiungere una comprensione reciproca genuina.

FASE 1: PIRANDELLO E IL SUO TEMPO - I nostri attori faranno una breve introduzione al fine di contestualizzare storicamente e socialmente l'opera e la figura di Pirandello, di come Freud, la nascita della Psicologia, l'avvento della crisi del Positivismo e la teoria della relatività abbiano influito sulla sua formazione di letterato.

FASE 2: LA VERITÀ PIRANDELLIANA – I nostri attori dimostreranno come, partendo dalla vicenda del Signor Ponza, della Signora Frola e della Signora Ponza, Pirandello metta in scena l'idea che la verità non sia unica, oggettiva e assoluta, ma molteplice e relativa. Attraverso questa storia verrà evidenziato come ciascun personaggio costruisca una propria verità, incompatibile con le altre ma ugualmente plausibile, a seconda del punto di vista e della percezione individuale. In questo modo si mostrerà come la realtà non sia mai una sola, ma frammentata in interpretazioni diverse, spesso contraddittorie, che impediscono di giungere a una verità condivisa e definitiva.

FASE 3: LE DICOTOMIE - Questa parte del laboratorio sarà interattiva e i nostri attori si avvarranno di filmati per dimostrare agli studenti come le quattro dicotomie pirandelliane non siano delle teorie astratte, ma delle vere e proprie "leggi" che governano la vita di tutti noi.

FASE 4: FINALE APERTO E PROBLEMATICO - È veramente lo storytelling moderno ad aver introdotto il "finale aperto"? Spiegheremo agli studenti come questa tipologia di conclusione narrativa non sia un'invenzione delle serie tv moderne, bensì la modalità che Pirandello ha usato per terminare tutte le sue opere.

GRATUITO PER LE SCUOLE

“MARCINELLE”

di **Ariele Vincenti**

con

Ariele Vincenti, Francesco Cassibba, Sarah Nicolucci, Giacomo Rasetti, Vincenzo Tosetto

regia: Ariele Vincenti / assistente alla regia: Nicolò Marabini

scene: Alex Chiti / musiche e rumori: Tiziano Gialloredo

Quattro minatori partono dai loro paesi di origine, salutati da mamme in lacrime e amici pieni di speranze. Le valigie di cartone custodiscono sogni e paura. Il viaggio non sarà, come promesso, di ventotto ore ma di cinque giorni, vissuti tra stenti e disagi. A Marcinelle li accolgono freddi ex campi di concentramento, non certo gli alloggi promessi. Inizia una vita dura: turni massacranti, paghe a cottimo, pasti scarsi. Sdraiati in gallerie alte mezzo metro, lavorano al buio tra rumori assordanti, polvere, martelli pneumatici e carrelli carichi di carbone. Nessuno osa lamentarsi: chi lo fa viene minacciato. Eppure, in quel buio, trovano momenti per sorridere: una partita a scopa, una telefonata a casa, la corsa di Coppi a Liegi, dove scoprono che per gli italiani l'ingresso nei bar è vietato. Poi, all'improvviso, la tragedia. Le voci si spengono e resta solo quella strana sinfonia quotidiana che tutti chiamano la musica della miniera. Il ritmo del lavoro è incessante e il silenzio diventa una forma di resistenza. Ogni giorno si ripete uguale al precedente, scandito dal suono dei picconi e dal respiro corto degli uomini. Le famiglie lontane aspettano lettere che arrivano sporadiche, piene di rassicurazioni spesso scritte per nascondere la fatica reale. Nei dormitori umidi si parla a bassa voce, condividendo pane e nostalgia. La paura della miniera è costante, invisibile ma presente in ogni gesto. Anche quando il turno finisce, il pensiero resta sotto terra, tra la polvere e il buio che sembra non avere fine. Ogni minatore porta con sé il peso di una promessa lontana e la consapevolezza che il ritorno non è mai certo. La miniera diventa così non solo luogo di lavoro, ma destino condiviso, dove la speranza si consuma lentamente insieme alla luce. Il tempo sembra fermarsi sotto terra. Sempre!

Febbraio 2027: 23, 24 - SPAZIO DIAMANTE
via Prenestina, 230/b - Metro C - “Malatesta”

Marzo 2027: 16, 17 - SPAZIO ROSSELLINI
via della Vasca Navale, 58 - Metro B - “San Paolo”

- INIZIO SPETTACOLI: ORE 11:00
- DURATA SPETTACOLO: 75 MINUTI

sezione legalità

LABORATORIO

- Carbone & Diritti -

**IL LABORATORIO SARÀ SVOLTO ONLINE SULLA PIATTAFORMA
MULTIMEDIALE E MULTIDISCIPLINARE "INTERACT"**

Esploreremo i temi dell'immigrazione, della legalità e della sicurezza sul lavoro per riflettere sulle ingiustizie storiche e sull'importanza dei diritti dei lavoratori. Il laboratorio nasce con l'obiettivo di fornire agli studenti un contesto storico, sociale ed emotivo che li aiuti a comprendere in profondità i temi affrontati nello spettacolo teatrale sulla tragedia di Marcinelle. Intendiamo, attraverso attività interattive, sensibilizzare i giovani sui temi dell'immigrazione, del lavoro, della dignità umana e della legalità e creare connessioni tra passato e presente, mettendo in luce le condizioni dei migranti di ieri e di oggi.

FASE 1: LA STORIA - Il nostro attore introdurrà agli studenti la tragedia di Marcinelle e le sue cause attraverso materiali storici e testimonianze. Racconteremo la trama dello spettacolo teatrale collegandola al contesto dell'emigrazione italiana nel dopoguerra. Sarà uno spunto per riflettere sul significato di "partire", sul valore della memoria e sull'importanza dei diritti.

FASE 2: I PERSONAGGI - Il nostro attore approfondirà le vicende dei personaggi dello spettacolo ed attraverso la visione di video e la lettura di testimonianze autentiche stimolerà la comprensione del dolore, della speranza e delle difficoltà vissute dai minatori emigrati e dalle loro famiglie. L'obiettivo è umanizzare la storia e dare voce a chi non l'ha avuta.

FASE 3: LAVORO & DIRITTI - In questa fase analizzeremo i diritti del lavoro e i diritti dei migranti, facendo riferimento alla Costituzione italiana ed alla normativa sull'immigrazione. Sarà un modo per gli studenti di riflettere sulle condizioni dei minatori di ieri e dei lavoratori stranieri di oggi e prendere posizione su legalità e diritti umani.

FASE 4: CARTA DELLA SICUREZZA - Gli studenti, avendo compreso le aspettative, i sogni e i desideri dei personaggi, nonché il contesto storico in cui agivano, dovranno stilare un documento in cui indicheranno tre punti da cambiare per assicurare a tutti diritti e sicurezza sul lavoro, riflettendo su come la tragedia di Marcinelle possa offrire spunti per il miglioramento delle condizioni lavorative oggi.

GRATUITO PER LE SCUOLE

sezione civile

LO SPETTACOLO

“IL CONFINE”

di Kieran Lynn

con

Riccardo D'Alessandro, Nicole Rossi, Andrea Verticchio

regia: Luca Ferrini / scene: Angelo Bonanni / luci: Roberto Di Lorenzo

Uno spettacolo unico, tagliente e profondamente assurdo che utilizza i codici della commedia per esplorare temi attuali come il nazionalismo, la burocrazia e l'arbitrarietà dei confini. Olivia e Arthur sono una giovane coppia e stanno trascorrendo una tranquilla giornata al parco, seduti su una panchina, immersi in una quotidianità serena e familiare. L'equilibrio viene però improvvisamente spezzato dall'arrivo di una guardia di frontiera in uniforme, armata di un semplice rotolo di nastro adesivo. Con gesto apparentemente banale, la guardia traccia un nuovo confine internazionale proprio attraverso la panchina su cui i due sono seduti. Da quel momento, la realtà si trasforma in un incubo grottesco. Olivia e Arthur si ritrovano divisi, sottoposti a regole sempre più rigide, illogiche e incomprensibili. Ogni tentativo di mantenere un contatto umano viene ostacolato da norme arbitrarie che si moltiplicano senza senso. La guardia, inizialmente quasi ridicola, assume progressivamente un atteggiamento sempre più autoritario e militare, incarnando un potere cieco e intransigente. La logica cede il passo all'assurdo, mentre la relazione tra i due protagonisti viene messa a dura prova e lentamente schiacciata da un sistema disumanizzante. Ne emerge una riflessione amara e attuale su quanto fragile sia la pace e su quanto facilmente possa sgretolarsi sotto il peso delle divisioni imposte e delle strutture di potere.

Novembre 2026: 30 - Dicembre 2026: 1, 2 - ore 09:30 / 11:30

Dicembre 2026: 3, 4 - ore 11:00

TEATRO DE' SERVI

via del Mortaro, 22 (ang. via del Tritone)

Metro A - “Barberini”

• **DURATA SPETTACOLO: 75 MINUTI**

sezione civile
LABORATORIO

- Oltre il confine -

**IL LABORATORIO SARÀ SVOLTO ONLINE SULLA PIATTAFORMA
MULTIMEDIALE E MULTIDISCIPLINARE "INTERACT"**

Imparare a riconoscere e comprendere i confini – siano essi fisici, sociali o interiori – significa avvicinarsi con maggiore consapevolezza al cuore del dramma umano. Riflettere sul significato e sull'impatto dei confini, sia fisici che simbolici, nella società e nelle relazioni umane, stimolando il pensiero critico sul potere che impone divisioni arbitrarie e su come queste influenzino la nostra vita quotidiana. La consapevolezza di come le barriere invisibili possano separare le persone aiuta a riconoscere il ruolo dei confini emotivi e sociali nelle dinamiche interpersonali.

FASE 1: CONCETTO DI CONFINE - I nostri attori terranno una breve lezione interattiva che avrà come scopo quello di dare una definizione al termine "confine" sia in senso fisico (frontiere nazionali) che in senso più astratto (confini sociali, culturali, emotivi) per arrivare ad esplorare cosa rappresentino i confini, sia fisici che simbolici, e come influenzino la nostra vita quotidiana.

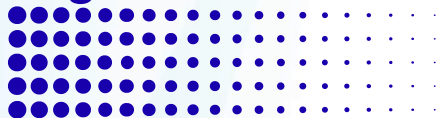
FASE 2: I CONFINI FISICI - Chi decide dove e come vengono tracciati i confini? Partendo da questa domanda i ragazzi guarderanno un video nel quale sono contenuti gli esempi storici o contemporanei in cui i confini sono stati imposti arbitrariamente o modificati, con conseguenze devastanti per le persone coinvolte.

FASE 3: I CONFINI EMOTIVI - Partendo dalla visione di un video che avrà come tema quello della "separazione sociale ed emotiva" avremo modo di dibattere con gli studenti su come i confini, non politici ma psicologici o emotivi, possano entrare nelle relazioni quotidiane e portare alla separazione o incomprensione tra le persone.

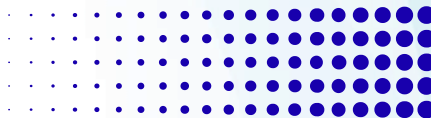
FASE 4: LO SPETTACOLO - Parleremo dello spettacolo e della vicenda dei due protagonisti e avremo modo di osservare che un confine fisico tracciato senza preavviso, possa essere un'allegoria di come barriere sociali e politiche agiscano nelle relazioni umane.

GRATUITO PER LE SCUOLE

english theatre



SPETTACOLO
in lingua inglese



“THE HAPPY PRINCE”

di Oscar Wilde

con

Guglielmo Lello, Chiara del Francia e cast da definire

regia: Riccardo D'Alessandro

Tratto da una delle fiabe più celebri di Oscar Wilde, pubblicata nel 1888, lo spettacolo mette in scena l'incontro tra una rondine e la statua di un principe, ricoperta d'oro e impreziosita da gemme. Mentre l'inverno incalza, la rondine è attesa in Egitto, terra calda e luminosa dove i suoi compagni sono già volati a svernare lungo le rive del Nilo, tra le piramidi, i loti e gli ibis sacri: un Oriente esotico e vitale che nell'immaginario di Wilde rappresenta la libertà, la bellezza e la promessa di una vita piena. Eppure, di fronte al dolore del principe e della sua città, la rondine sceglie di rinunciare a quel sogno di sole per restare al fianco dell'amico e aiutarlo a spogliarsi delle proprie ricchezze in favore dei poveri: quegli stessi sofferenti che, da vivo, il principe non aveva mai visto, prigioniero di un'esistenza dorata entro le mura del suo palazzo. Wilde, figura centrale dell'estetismo europeo, costruisce un apologo che ribalta i codici della fiaba tradizionale e carica ogni elemento di un denso valore simbolico. Il rinvio continuo della partenza, fino al gelo che ghermisce la rondine ai piedi della statua, trasforma il viaggio mancato verso l'Egitto nel cuore tragico e poetico del racconto: ogni giorno di indugio è una scelta d'amore, ogni ala che non si leva è un atto di fedeltà. Uno spettacolo perfetto per i giovani, un invito a riflettere sulla solidarietà, sull'empatia e sulla responsabilità che il privilegio impone, ricordando, con la voce inconfondibile di Wilde, che il vero valore non risiede nella ricchezza materiale ma nella capacità di perdersi per l'altro.

Marzo 2027: 18, 19, 22, 23 - TEATRO DE' SERVI
via del Mortaro, 22 (ang. via del Tritone) - Metro A - “Barberini”

Aprile 2027: 6, 7 - SPAZIO ROSSELLINI
via della Vasca Navale, 58 - Metro B - “San Paolo”

- INIZIO SPETTACOLI: ORE 11:00
- DURATA SPETTACOLO: 65 MINUTI

english theatre

LABORATORIO
interamente in lingua inglese

- Build & Believe -

**IL LABORATORIO SARÀ SVOLTO ONLINE SULLA PIATTAFORMA
MULTIMEDIALE E MULTIDISCIPLINARE "INTERACT"**

Parlare delle caratteristiche della fiaba letteraria introduce gli studenti in un mondo simbolico e ricco di significati, dove la narrazione diventa strumento di riflessione morale e sociale. Analizzeremo il genere favolistico nella letteratura inglese evidenziando come il linguaggio semplice e le immagini simboliche veicolino temi universali. Discuteremo e presenteremo gli elementi fondamentali della fiaba di Oscar Wilde direttamente dal testo dello spettacolo, per facilitarne la futura comprensione in lingua inglese secondo il principio didattico del "learning by doing": "se faccio, capisco".

FASE 1: INTRODUCTION TO THE FAIRY TALE FORM AND OSCAR WILDE - L'attore introduce The Happy Prince nel contesto della letteratura inglese, approfondendo la figura di Oscar Wilde e le caratteristiche della fiaba letteraria. Gli studenti analizzeranno la funzione del racconto simbolico e il suo valore morale ed estetico.

FASE 2: SYMBOLISM AND THEMES IN THE TEXT - Verranno analizzati i principali elementi simbolici dell'opera (la statua, la rondine, la città, i gioielli) e i temi centrali come la povertà, l'altruismo e la visione del mondo attraverso lo sguardo dell'altro.

FASE 3: NARRATIVE TECHNIQUES AND FAIRY TALE STRUCTURE - Si approfondirà la costruzione narrativa della fiaba: struttura, linguaggio, funzione del narratore e uso della semplicità come scelta estetica e comunicativa. Gli studenti, divisi in gruppi, avranno alcuni minuti per comporre una breve fiaba in inglese che simboleggi un valore umano, applicando le tecniche narrative analizzate.

FASE 4: WILDE'S POETICS AND FINAL REFLECTION - Attraverso un confronto guidato in inglese, si rifletterà sulla poetica di Oscar Wilde e sul significato universale della storia. Il laboratorio si conclude con una discussione sul valore della letteratura come strumento per interpretare la realtà e sviluppare una consapevolezza critica.

GRATUITO PER LE SCUOLE

ALT ACADEMY

via Val di Fassa, 38 - Roma
Cod. Fisc. 97604010583
P. IVA 11439381002

CONTATTI



telefono: **06.4070056**



email: **gruppiescuole@altacademy.it**



sito: **www.altacademy.it**